



30.4.2013

COMUNICAZIONE AI MEMBRI

Oggetto: Petizione 0831/2012, presentata da Gianluca Sciacchitano, cittadino italiano, sulla gestione dell'acqua nella provincia di Trapani (Sicilia) La petizione protesta contro l'inefficace gestione dell'acqua potabile nella provincia di Trapani in Sicilia.

1. Sintesi della petizione

Il firmatario protesta contro l'inefficace gestione dell'acqua potabile nella provincia di Trapani in Sicilia. Sottolinea che l'erogazione dell'acqua potabile è spesso interrotta, a volte per periodo di 45 giorni consecutivi.

Gli enti preposti all'erogazione sarebbero dominati da logiche clientelari, che favorirebbero la società Siciliacque, la quale venderebbe l'acqua proveniente dal dissalatore di Trapani a costi esorbitanti.

2. Ricevibilità

Dichiarata ricevibile il 22 ottobre 2012. La Commissione è stata invitata a fornire informazioni (articolo 202, paragrafo 6, del regolamento).

3. Risposta della Commissione, ricevuta il 30 aprile 2013

Per quanto riguarda il diritto umano all'acqua potabile e a strutture igienico-sanitarie sicure, si rinvia il firmatario alla risposta all'interrogazione scritta E-007399/2012¹ (Joao Ferreira).

¹ <http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-%2f%2fEP%2f%2fNONSGML%2bREPORT%2bA7-2012-007399%2b0%2bDOC%2bPDF%2bV0%2f%2fIT>

Non vi è attualmente nell'UE una legislazione specifica che affronti la questione del diritto umano all'acqua. In assenza di una legislazione specifica dell'UE, spetta ai singoli Stati membri decidere delle modalità per garantire il pieno rispetto di tale diritto.

Alcuni degli elementi fondamentali del diritto all'acqua potabile e a strutture igienico-sanitarie sicure (disponibilità in quantità sufficiente, sicurezza, accessibilità, accessibilità economica) sono contemplati dalla legislazione UE in vigore.

La direttiva sull'acqua potabile¹ garantisce la sicurezza dell'acqua potabile all'interno dell'UE. La direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane² contribuisce alla buona gestione delle acque di scarico in quanto impone un trattamento adeguato delle stesse. La direttiva quadro sulle acque³ definisce un quadro giuridico per la tutela delle acque pulite e il ripristino della loro qualità nell'UE, nonché per garantire il loro utilizzo sostenibile e a lungo termine. Essa riconosce che l'acqua non è un prodotto commerciale al pari degli altri, e che nelle loro politiche di tariffazione dell'acqua, gli Stati membri debbono tenere conto degli effetti sociali.

Tuttavia, nessuna delle summenzionate direttive dell'UE affronta il problema sollevato nella petizione, vale a dire la garanzia dell'accesso ininterrotto all'approvvigionamento idrico, che rientra pertanto nell'ambito del diritto nazionale.

Conclusione

Considerate le prove addotte dal firmatario, la Commissione non ha individuato alcuna violazione della pertinente legislazione UE, e non ritiene quindi che vi sia motivo di esaminare ulteriormente la questione.

¹ <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=CELEX:32006L0123:IT:NOT>

² <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=CELEX:32006L0123:IT:NOT>

³ <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=CELEX:32006L0123:IT:NOT>